

PRIMO PIANO

Stragi del sabato sera Oggi cambia tutto



01.10.2012 - Dal 2000 al 2010 si sono dimezzate le morti nelle notti del fine settimana: lo rivela l'ultimo studio dell'Osservatorio il Centauro - Asaps che rileva come si sia passati da 917 a 456 vittime con un decremento del 50,3%. Dal 2000 al 2010 si sono dimezzate le morti nelle notti del fine settimana. La buona notizia arriva dall'ultimo studio dell'Osservatorio il Centauro - Asaps che rileva come si sia passati da 917 a 456 vittime con un decremento del 50,3%. Nell'identificazione delle cosiddette "stragi del sabato" sera o delle notti del fine settimana (gli incidenti che avvengono nelle 16 ore che vanno dalle 22 del venerdì alle 6 del sabato e dalle 22 del sabato alle 6 della domenica), l'Asaps ha preso in considerazione tutti gli incidenti gravi avvenuti nelle 16 ore notturne delle notti del venerdì e del sabato nelle quali almeno uno dei conducenti avesse meno di 30 anni. In estrema sintesi lo studio rileva che nei primi 8 mesi del 2012 (dati agenzie di stampa e 600 referenti Asaps appartenenti alle forze di polizia sul territorio nazionale), sono 244 gli incidenti che corrispondono a queste caratteristiche, nei quali hanno perso la vita 154 persone e 407 sono i feriti. In 123 casi, pari al 50 % il veicolo è uscito fuori dalla sede stradale da solo senza il coinvolgimento di terzi. In 23 casi (9%) il conducente è risultato positivo all'alcol o alla droga. In 31 incidenti (12%) è coinvolto uno straniero, 22 le vittime fra gli stessi stranieri (14%). La regione a cui va il poco invidiabile primato di episodi è l'Emilia Romagna con 35 incidenti, seguita da Lombardia con 33, Lazio con 23, Veneto e Sicilia con 20, Puglia con 17 e Toscana con 15. Nel numero delle vittime invece troviamo ancora in testa l'Emilia Romagna con 20, poi il Lazio con 19, la Lombardia con 16, la Puglia con 15, la Toscana con 11 e la Sicilia con 10. Dal rapporto dell'Asaps affiora che il triste fenomeno delle stragi del sabato sera, che fino alla fine degli anni '90 era quasi esclusivo delle regioni del nord, sta assumendo rilevanza anche al sud, in particolare in Puglia e Sicilia dove si sta espandendo, seppur con ritardo, un modello distorto del divertimento con abuso di alcol e sostanze varie da sbalzo, ma soprattutto con abuso di stanchezza alla guida (fatali i colpi di sonno evidenziati dal 50% di fuoriuscite per sbandamento del singolo veicolo). Infine, secondo l'Osservatorio il Centauro - Asaps: "La proiezione dei primi 8 mesi ci porta a calcolare in circa 230-250 le vittime nell'anno di incidenti con giovani sotto i 30 anni, nelle sole due notti del fine settimana. In sostanza le vere "stragi" che coinvolgono i giovani sotto i 30 anni si attesterebbero intorno al 50% degli incidenti mortali delle 2 notti del fine settimana. Il resto della sinistrosità riguarda le fasce più adulte anche non connesse col fenomeno classico del nomadismo della notte verso i locali del divertimento, per altro in netta crisi. L'analisi complessiva fa ribadire che il fenomeno degli incidenti dei giovanissimi delle notti del fine settimana, pur ancora grave, è stato molto ridimensionato e che la mortalità stradale e dei giovani, oggi riguarda anche altri orari della giornata e altre tipologie di mezzi, in particolare le due ruote. Sarebbe quindi opportuna una attenta lettura dei dati ai fini dei costi assicurativi, spesso elevatissimi proprio per le fasce giovanili. Anche l'area di elezione dello stragismo del sabato (e venerdì) sera con netta prevalenza geografica al nord (riviera romagnola, riviera veneta, zone laghi), si sta ridimensionando, con una espansione di questa particolare tipologia di incidentalità anche al centro e pure al sud che (questa è una novità) sta assumendo modelli del divertimento "esasperato" prima peculiari delle movide delle regioni settentrionali, per altro in una rete stradale anche più rischiosa per fondo stradale dissestato, lunghi rettilinei, molti attraversamenti a raso, meno rotonde, minor illuminazione. Le norme più severe e il contrasto all'alcol negli ultimi 5 anni hanno dato i loro pregevoli frutti, ma ora si deve insistere nei

controlli alcolemici e degli stupefacenti insieme a campagne di comunicazione mirate al pubblico giovanile di riferimento e non solo. Infatti nel conteggio degli incidenti della notte dei fine settimana vanno poi aggiunti tutti i sinistri che hanno come protagonisti conducenti over 30 anni (gli ex giovani degli anni '90). E sono tanti. Più dei giovanissimi". Insomma il messaggio lanciato dall'Asaps è chiaro e condivisibile: mai abbassare la guardia ma rilanciare con tante iniziative nel campo della sicurezza stradale perché "E' meglio che torni a casa un figlio senza patente che una patente senza figlio".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sentenza storica per Trivigno «Il moldavo sapeva di poter uccidere»

La Cassazione conferma la condanna a 15 anni del pirata della strada che uccise Rocco. Il professor Manna: «Per la prima volta viene riconosciuto il dolo eventuale»

01.10.2012 ACCETTURA - Nessun giudice potrà riportare indietro quell'angelo dai lunghi ricci neri, partito da Accettura a 18 anni, per studiare chimica a Roma, morto a 20, una sera d'estate di quattro anni fa, dopo essere stato travolto da un pirata della strada, all'incrocio tra viale Regina Margherita e la Nomentana. Ma quella pronunciata dalla Quinta sezione penale della Corte di Cassazione è una sentenza storica che in parte può compensare il dolore della famiglia Trivigno. La Suprema Corte ha infatti respinto il ricorso del professore Giuseppe Giansi, legale difensore di Ignatiuc Vasile, il moldavo che quella notte si trovava a bordo del furgone rubato che ha investito l'auto dove viaggiavano Rocco, la sorella Valentina e l'amico Nicola Telesca. E' quindi definitiva la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Roma che ha condannato il moldavo a 15 anni di detenzione, riconoscendo la natura dolosa - e non colposa - del reato. Vasile sapeva che quell'assurda corsa sarebbe potuta finire in tragedia, e ha corso il rischio. Una vittoria del legale della famiglia Trivigno, il professore di diritto penale all'Università di Foggia, Adelmo Manna che spiega: «Si tratta di una sentenza importantissima perché per la prima volta in materia di incidenti stradali il reato commesso viene qualificato come volontario a titolo di "dolo eventuale", spezzando la consuetudine secondo la quale questo tipo di reato viene classificato come colposo». Per comprendere la portata e il significato della sentenza basta tornare a qualche mese prima rispetto a quella tragica notte in cui ha perso la vita Rocco Trivigno. A quello stesso incrocio veniva travolto da un'auto lanciata a folle corsa un motorino con a bordo due fidanzati morti sul colpo. Alla guida della Mercedes, Stefano Lucidi, poi condannato a cinque anni. In quel caso la Cassazione non ha emesso quella "sentenza esemplare" che lo stesso sindaco Alemanno aveva auspicato. «Lucidi - motivavano i giudici - pur rappresentandosi l'incidente come possibile risultato della sua condotta, ha agito, tuttavia, nella previsione e prospettazione che esso non si verificasse. Sussiste quindi la colpa cosciente». Ma quello del pirata della strada che ha spezzato la vita di Rocco Trivigno è un caso diverso. Il moldavo guidava ubriaco un mezzo rubato, lanciato a tutta velocità, oltrepassando ben quattordici semafori, di cui dieci rossi, senza rallentare, in una corsa impazzita, cercando di scappare all'inseguimento della polizia, fino a travolgere l'auto a bordo della quale viaggiavano i ragazzi lucani. E ancora, dopo aver provocato la tragedia, aveva provato pure a scappare. Per il professor Manna - e come i giudici hanno riconosciuto - Vasile, pur essendo perfettamente consapevole di quello che avrebbe potuto provocare, ha scelto di accettarne il rischio. Da qui la volontarietà del reato commesso. La conclusione a cui era giunta anche la Prima sezione penale della Corte di Cassazione, che annullava la precedente sentenza della Corte d'Appello che, dopo la condanna a 16 anni del moldavo in primo grado, qualificava l'omicidio come colposo. Quindi il rinvio alla Corte d'Appello, che riconosceva il dolo eventuale e condannava Vasile a quindici anni. E ieri la conferma della Cassazione con il respingimento del ricorso presentato dal legale del moldavo. Un lungo iter che finalmente si è chiuso con un importante risultato. Le due sentenze della Cassazione costituiscono una svolta rilevante per i processi penali per incidenti stradali. Molto soddisfatto si dice il professor Manna: «Sono contento - ha commentato al Quotidiano - di aver contribuito in maniera rilevante a queste due sentenze». «Ho sentito la famiglia Trivigno - ha aggiunto l'avvocato - Siamo perfettamente consapevoli che qualsiasi giustizia non riporterà Rocco indietro. Ma i suoi genitori ora hanno la coscienza a posto. Sanno di aver ottenuto, almeno da questo punto di vista, il massimo per

onorare al meglio la memoria del ragazzo. Non è una una questione di vendetta. Si tratta di aver ottenuto la giusta pena, commisurata alla gravità del reato commesso»

Fonte della notizia: ilquotidianodellabasilicata.com

Consegnati i nuovi documenti

Immigrato clandestino evita espulsione: ha 106 anni, permesso per motivi umanitari Singolare vicenda di un anziano peruviano giunto a Roma nel 2000 per venire a trovare la figlia: scaduto il visto, era rimasto rischiando l'arresto e il foglio di via

ROMA 01.10.2012 - Era arrivato nella Capitale con un visto provvisorio, nel 2000, per venire a trovare la figlia che non vedeva da tanto tempo. Poi era rimasto a Roma. Da Clandestino. Tempo fa, però, la polizia ha scoperto che non aveva i documenti in regola: espulsione, vorrebbe la legge. Non fosse che l'immigrato clandestino è un centenario. Arcenio Cobba Balcazar, un cittadino proveniente dal Perù, è nato infatti nel 1906. Così anche la legge si è fermata: tanto più che qualcuno aveva chiesto per l'uomo un permesso di soggiorno - finalmente arrivato - per motivi umanitari.

FESTA DI COMPLEANNO - Arcenio, 106 anni, potrà dunque proseguire la sua lunga vacanza con la figlia. Anni fa, allo scadere del visto d'ingresso, l'idea di dover andare via e lasciare i propri cari lo ha rattristato così tanto da spingerlo a rischiare una vita da clandestino alla sua non più tenera età. Incurante del rischio di poter essere espulso si era stabilito a Roma e, nel 2006, il suo centesimo compleanno era stato festeggiato da alcuni rappresentanti della comunità del Sud America a Roma, che avevano preso a cuore la sua situazione ed hanno chiesto delle indicazioni alla Questura per poter regolarizzare il cittadino clandestino.

DECISIONE DIFFICILE - La decisione di concedere all'anziano immigrato un permesso di soggiorno o procedere invece al suo allontanamento dal Paese è stata «tecnicamente» molto difficile per gli addetti ai lavori. Alla fine però, valutata l'età dell'uomo e il suo desiderio di restare con i propri cari, è stato concesso un permesso di soggiorno per «motivi umanitari» dall'Ufficio Immigrazione della Questura.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Bari, emergenza al 118 centrale senza mappe per blackout elettronico

di Nicola Mangialardi

BARI 01.10.2012 - Un weekend davvero d'inferno quello trascorso dagli operatori della centrale del servizio d'emergenza del 118. Prima, venerdì e sabato, è andato in tilt il sistema telefonico facendo accavallare le telefonate in ingresso di richiesta di intervento da parte degli utenti con quelle in uscita verso le unità mobili chiamate ad intervenire. Poi, per tutta la giornata di ieri è saltato il sistema cartografico dai monitor degli operatori che hanno avuto serie difficoltà nella localizzazione delle chiamate e nella dislocazione dei mezzi che operavano gli interventi. Sia nel primo caso che nel secondo le disfunzioni hanno creato non pochi problemi alla gestione delle emergenze ritardando mediamente di cinque minuti le centinaia di interventi. Tempo che in alcuni casi poteva risultare decisivo per portare il soccorso ai casi più delicati. Il disservizio, ovviamente è stato subito segnalato dagli operatori e dal responsabile del servizio, il dottor Gaetano Dipietro, al servizio di assistenza che, per tutta la giornata di ieri ha cercato di risolvere il problema. Tentativi che però sul piano funzionale non hanno trovato riscontri positivi lasciando in balia delle onde gli operatori di un servizio essenziale e vitale come quello dell'emergenza sanitaria. Solo l'altissima professionalità degli addetti ai lavori ha evitato che la mancanza di funzionalità del sistema cartografico computerizzato potesse creare irreparabili problemi ai pazienti in attesa di soccorso. Questo blackout ha reso estremamente complicato il lavoro degli addetti alla ricezione e allo smistamento delle chiamate di soccorso che oltre ai consueti problemi legati alla gestione delle tante richieste hanno dovuto fare i salti mortali per soddisfare, come al solito, nel migliore dei modi le richieste di aiuto. Per tutta la giornata di ieri si può dire che gli operatori della centrale barese del 118, che copre le province di Bari e Bat, hanno letteralmente lavorato alla cieca, senza l'essenziale e, spesso, vitale supporto della localizzazione delle richieste di soccorso. Una emergenza nell'emergenza che speriamo nella giornata di oggi possa trovare soluzione, ma che sarebbe dovuta essere stata

risolta già nelle giornata di ieri vista la delicatezza delle prestazioni erogate dalla centrale che è all'interno del policlinico. Con il guasto al sistema cartografico si è rasentato il confine dell'interruzione di pubblico servizio se non fosse stato per lo spirito di abnegazione degli addetti ai turni di lavoro domenicale che nonostante tutto hanno saputo garantire il servizio assicurando nel minor tempo possibile gli interventi su tutte le chiamate che ieri non sono state affatto poche. Alla luce di quanto successo in centrale negli ultimi tre giorni, da venerdì a ieri, forse, sarebbe il caso di fare una approfondita riflessione sulla manutenzione delle apparecchiature che per un servizio sensibile come quello del 118 deve essere celere nella soluzione dei problemi. Forse sarebbe il caso di dotare la centrale del pronto intervento sanitario di sistemi telefonici e cartografici supplementari in modo da garantire, all'occorrenza, il normale svolgimento delle attività di emergenza senza restare impantanati nella mancanza di funzionalità delle centraline telefoniche e dei sistemi di monitoraggio delle mappe che per quel tipo di lavoro diventano indiscutibilmente essenziali, soprattutto quando si tratta di intervenire per salvare vite umane: anche pochi minuti di ritardo possono risultare determinanti per il buon esito dell'intervento.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Ruba iPhone a bimbo morente in strada 3enne nei guai, condannato il padre

TORINO 01.10.2012 - Un ragazzino di 13 anni ruba un cellulare iPhone sul luogo di un terribile incidente stradale in cui un bambino di sette anni moriva . È accaduto a Torino. Il padre del tredicenne ha patteggiato tre mesi di pena per ricettazione mentre per il figlio la procura dei minori ha predisposto un intervento educativo. L' iPhone era caduto a Calogero Sgrò il 7 dicembre 2011 quando fu investito mentre attraversava sulle strisce pedonali con la moglie e il figlio Alessandro di sette anni, che morì. A travolgerli un'auto-pirata con due tossicodipendenti a bordo. I due conducenti furono condannati a 11 anni, ma le indagini proseguirono grazie alla segnalazione di un' insegnante che sentendo alcuni allievi chiacchierare aveva scoperto l'inquietante episodio. La polizia municipale di Torino, coordinata dal pm Gabriella Viglione, accertò così che pochi minuti dopo l'incidente un gruppetto di ragazzi tra i 13 e i 14 anni aveva portato via il telefonino rimasto sulla strada. In particolare uno di loro portandolo a casa non fu rimproverato dal padre, ma consigliato di buttare via la scheda sim per poterlo riutilizzare.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Carabiniere spara al comandante e alla moglie e poi si uccide

L'appuntato Renato Addario avrebbe fatto fuoco sul maresciallo Antonino Zingale (colpendolo alle spalle) e a Ginetta Girardo, poi si sarebbe tolto la vita

ROVIGO 01.10.2012 - Due carabinieri e una donna sono morti in una sparatoria nella caserma dell'Arma di Porto Viro. Le vittime sono il comandante della stazione Antonino Zingale, 49 anni, di origine siciliana, sua moglie Ginetta Girardo, 49 anni, e un altro carabiniere, l'appuntato Renato Addario, 50 anni. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sarebbe stato l'appuntato presente nella stazione dei carabinieri di Porto Viro a sparare contro il comandante e la moglie di quest'ultimo. Poi si sarebbe suicidato. Secondo il sindaco Geremia Giuseppe Gennari, che ha avuto modo di parlare con gli investigatori, il sottufficiale sarebbe stato colpito prima alle spalle e poi alla testa. Il maresciallo Zingale era in servizio nella località polesana dal 1991. In gennaio era stato scagionato con formula piena dall'accusa di violenza sessuale. Zingale era stato denunciato nell'aprile del 2008 da una signora di Porto Viro. Un mese e mezzo prima, il 12 marzo, il maresciallo avrebbe tentato in due occasioni di baciare sulla bocca la donna mentre i due erano da soli nell'ufficio del militare. La donna era stata poi imputata in un processo per calunnia, disposto dal giudice per le udienze preliminari con imputazione coatta, con Antonino Zingale come parte offesa. I corpi sono stati trovati riversi sul selciato del cortile dagli altri militari in servizio. Nessuno si sarebbe accorto di quanto stava avvenendo in cortile fino a quando non sono stati sentiti i rumori secchi dei colpi d'arma da fuoco, poco prima delle 16. A quel punto, messi in allarme, gli altri carabinieri presenti in caserma sono accorsi all'esterno trovando i tre corpi senza vita.

LE TESTIMONIANZE - «Un attimo di follia, un gesto folle che non ha alcuna giustificazione». Così il tenente colonnello Enrico Mazzone, comandante provinciale di Rovigo facente funzioni, parla dell'omicidio-suicidio avvenuto in caserma. «Resta una profonda amarezza - prosegue - nei colleghi carabinieri delle vittime e in tutti c'è una priorità comune: stare vicino alle due famiglie e dare il massimo conforto e sostegno ai familiari». «Ero già sindaco, 21 anni fa, quando Antonino Zingale diventò il comandante della stazione dei carabinieri e in questi anni avevo consolidato con lui un rapporto di stima, trasparenza e collaborazione». È ancora stupefatto per quanto accaduto il sindaco di Porto Viro, Geremia Giuseppe Gennari. La notizia della morte del comandante, di sua moglie e di un militare della caserma ha fatto in brevissimo tempo il giro della città polesana, suscitando stupore e sgomento. «Era sempre presente - ricorda il sindaco - negli incontri istituzionali e non». Un comandante, aggiunge, «benvoluto dalla popolazione». La coppia lascia due figli, Simone, 21 anni, studente iscritto al corso di laurea di radiologia, e Alice, 26 anni, commessa in un supermercato a Porto Viro. (Ansa)

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Falsi permessi a immigrati: pagati fino a 2000 euro

Indagata figlia di un noto "mago" cagliaritano e titolare dell'agenzia di pratiche che avrebbe incassato il denaro senza fornire alcun servizio

CAGLIARI, 1 ottobre 2012 - La procura di Cagliari ha aperto un'inchiesta su un presunto giro di truffe agli extracomunitari. Sarebbero decine gli stranieri che, nella speranza di ottenere il permesso di soggiorno, si sono affidati a un ufficio pratiche pagando somme tra i 1500 e i 2000 euro ritrovandosi però con nulla in mano o, peggio, con documenti falsi. Nel fascicolo - aperto dal pm Alessandro Pili per truffa, falso e violazioni della legge Bossi-Fini - è finito il nome di Sabrina Giacomini - figlia di un noto mago cagliaritano e titolare dell'agenzia di pratiche che avrebbe incassato il denaro senza fornire alcun servizio - ma l'elenco degli indagati sembra destinato a crescere. La vicenda ha già avuto una certa risonanza in città perché nei giorni scorsi alcune vie erano state tappezzate di manifesti che invitavano gli stranieri a fare attenzione. I volantini, scritti in diverse lingue, riportano la foto della Giacomini sormontata dalla scritta 'Attenzione pericolo. Truffe e imbrogli nei confronti degli stranieri'. La Giacomini, contattata telefonicamente dall'Agi, ha respinto tutte le accuse e ha spiegato: "Ho una ditta di disbrigo pratiche e da me si sono rivolti degli extracomunitari che poi mi hanno accusata. Ma io non ho fatto nulla di male e posso documentare tutto". La donna, rappresentata dall'avvocato Mario Canessa, ha già consegnato il volantino in procura e presentato denuncia per diffamazione.

Fonte della notizia: stranieriinitalia.it

Esodo estivo: Abruzzo, rilevati 495 incidenti da polstrada

L'AQUILA, 1 ott. - Confermando il trend positivo degli anni passati, la Polizia Stradale nel bimestre Luglio-Agosto ha rilevato complessivamente 495 incidenti, pari al 10% in meno rispetto allo stesso periodo del 2011, con 8 persone decedute (meno 23 %) e 373 feriti (meno 2,1%). La strategia attuata per raggiungere tale obiettivo - spiega il dirigente del compartimento della polizia stradale per l'Abruzzo, Piero Caramelli - è stata quella di operare su più fronti. Decisivo è stato sicuramente il potenziamento dell'attività di controllo attuato dalla Polizia Stradale attraverso il TUTOR, il cui utilizzo in autostrada, ha consentito di ottenere ottimi risultati con riguardo alla verifica della velocità media degli utenti, conseguendo quindi una forte riduzione della sinistrosità autostradale causata dalla velocità. Per quanto concerne l'attività svolta dalla Polizia Stradale nei mesi di luglio ed agosto sono state effettuate 3.651 pattuglie di vigilanza stradale e contestate 9.734 infrazioni al codice della strada tra cui : 236 per velocità pericolosa; 2.041 per eccesso di velocità; 42 per mancato uso del casco; 501 per mancato uso delle cinture di sicurezza ; 280 per uso del telefonino alla guida; 186 per guida sotto l'influenza dell'alcol; 13 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti; Nello stesso periodo sono stati inoltre effettuati 1.417 soccorsi agli automobilisti in difficoltà e 15.112 sono stati i conducenti controllati con etilometro o con precursori per la verifica del tasso alcolemico.

E' ancora la prevenzione degli incidenti il motivo del potenziamento dei controlli al trasporto professionale: 16.270 sono stati i veicoli commerciali italiani ed esteri sottoposti a verifica. Sono state ritirate 346 patenti di guida e 223 carte di circolazione; 14.705 sono stati i punti decurtati dalle patenti di guida . L'attivita' di polizia giudiziaria - prosegue Caramelli - e' stata concentrata prevalentemente nelle aree di servizio e di sosta autostradali ed ordinarie al fine di prevenire i reati di tipo predatorio: 10 sono state le persone arrestate e 144 i denunciati all'Autorita' Giudiziaria.

Fonte della notizia: agi.it

Borgo San Dalmazzo: mille centauri controllati dai Carabinieri Elevate oltre cento contravvenzioni

01.10.2012 - Sono stati circa mille i motociclisti controllati dai Carabinieri della Compagnia di Borgo San Dalmazzo, nell'ambito di un progetto del Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo per la prevenzione e repressione delle condotte imprudenti e, più in generale, nell'ottica di ridurre il già grave fenomeno infortunistico delle due ruote. Dal mese di giugno, sono state più di 210 le pattuglie impiegate (sia su autovetture con colori istituzionali sia motociclisti in abiti "borghesi"), nei fine settimana e durante festività, che hanno controllato le principali direttrici interessate da maggiore affluenza di "centauri", con particolare riguardo agli itinerari solitamente utilizzati da e per le mete turistiche più frequentate. Complessivamente, i motociclisti contravvenzionati dai Carabinieri della Compagnia di Borgo San Dalmazzo sono stati 113, pari a circa l'11% dei fermati. Dei contravvenzionati, 5 avevano la targa posteriore della moto eccessivamente inclinata, per cui è scattato il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi; altri quattro centauri sono risultati non in regola con la prescritta revisione e le rispettive carte di circolazione sono state immediatamente ritirate per la regolarizzazione; a 95 motociclisti sono state altresì contestate norme comportamentali relative all'eccessiva velocità, ovvero a manovre di grave rischio per la circolazione stradale, mentre 9 conducenti sono stati trovati privi dei documenti di guida o di circolazione e dovranno esibirli ad un Comando/Ufficio di polizia per le verifiche di legge. La necessità di svolgere servizi di prevenzione e repressione è stata confermata anche dal verificarsi di incidenti stradali che si sono registrati sulle strade montane. Durante i finesettimana estivi, infatti, i Carabinieri della Compagnia di Borgo San Dalmazzo hanno rilevato 6 sinistri stradali con feriti, di cui uno con conseguenze mortali.

Fonte della notizia: targatocn.it

Marconi, aiuta centauro in panne e gli "soffia" la moto: arrestato

01.10.2012 - I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino romano di 25 anni con l'accusa di tentato furto. Il giovane, in viale Marconi ha notato un motociclista rimasto in panne con la sua moto e subito si è offerto di dargli una mano per farla ripartire. Appena la moto si è riavviata il finto soccorritore è fuggito via a bordo del grosso motociclo. Sfortunatamente per lui una pattuglia dei carabinieri ha notato la strana condotta di guida e lo ha fermato per un controllo. Il ladro, a questo punto vistosi scoperto invece di rallentare la corsa ha accelerato nel tentativo di far perdere le proprie tracce. Inutile il tentativo di fuga poiché dopo un breve inseguimento, i Carabinieri lo hanno bloccato ed arrestato ed è ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa del rito direttissimo mentre la moto recuperata è stata restituita al proprietario. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Movida, alcol schiamazzi e abusivismo: controlli Polizia Roma Capitale

30.09.2012 - Intenso fine settimana di accertamenti per la Polizia locale di Roma Capitale in tutto il territorio della movida romana e, in particolare, nelle piazze monumentali del centro storico e Trastevere. Sono stati 159 i controlli di polizia stradale: le maggiori violazioni hanno riguardato il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, l'assenza di revisione dei veicoli e la mancanza di documenti di documenti di guida. Risultano invece 565 le violazioni riscontrate

per sosta irregolare tra Piazza Trilussa, Campo de' Fiori, Testaccio, via Giulia, Circo Massimo e Corso Vittorio Emanuele. Oltre mille i controlli anti alcol nelle zone nevralgiche e nelle aree del rione Monti e dell'Esquilino. 86 gli accertamenti relativi ai pub crawl con due controlli negativi in via Cesare Battisti e Piazza Sant'Andrea della Valle. Altrettante le verifiche anti schiamazzi con cinque azioni specifiche in zona Trevi Muratte Lavatore. I controlli anti borsoni e quelli sul commercio su area pubblica hanno portato a sequestri amministrativi per un totale di 687 pezzi. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Prostituta investita da un'auto: appello per trovare il pirata

La polizia municipale chiede collaborazione ai cittadini Un cliente della prostituta, che era stato con lei fino a pochi minuti prima, ha raccontato alla polizia municipale di averla vista attraversare sulle strisce pedonali, dove sarebbe stata investita da una vettura bianca

PRATO, 1 ottobre 2012 - Una prostituta romena, la cui età non è ancora stata accertata, è in prognosi riservata dopo essere stata investita ieri sera da un'auto pirata in via Firenze, non lontano dalla stazione centrale di Prato. L'automobilista sarebbe fuggito senza prestare soccorso alla donna, che ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Prato. L'incidente sarebbe accaduto poco prima della mezzanotte. Un cliente della prostituta, che era stato con lei fino a pochi minuti prima, ha raccontato alla polizia municipale di averla vista attraversare sulle strisce pedonali, dove sarebbe stata investita da una vettura bianca ("una Polo o una Yaris"). Il cliente della donna in coma potrebbe non essere l'unico testimone: la polizia municipale ha lanciato un appello per individuare il pirata della strada.

Fonte della notizia: lanazione.it

Investito da pirata della strada nella zona del Belvedere: Ciclista ferito, caccia all'uomo

Ha battuto la testa, trasportato in ospedale La serata della domenica si chiude con un brutto incidente in via Vittorio Veneto: un ciclista colpito da un'auto tra via Po e via XVI Luglio. Cadendo ha battuto la testa, è grave ma non in pericolo di vita. L'automobilista è scappato

AREZZO, 30 settembre 2012 - E' stato colpito al Belvedere, tra via Po e largo XVI Luglio, all'ingresso della città. Ed è grave: le sue condizioni sono da codice rosso, anche se non sembra in pericolo di vita, ed è stato soccorso in ambulanza e trasportato in ospedale. L'uomo poco dopo le 19.30 era in bicicletta, cadendo ha battuto la testa, da qui l'allarme. E l'automobilista? Se ne sono perse le tracce, è scappato e per questo sono in corso le ricerche dei carabinieri per ritrovarlo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Travolto da un pirata della strada

L'incidente tra Ponte Loreto e piazza Verdi: Christian Goldoni ha riportato diverse fratture, ingessato dal busto in giù

di Susanna Petrone

BOLZANO 30.09.2012 - Si è salvato per miracolo, anche se almeno per tre settimane non potrà lasciare il letto dell'ospedale: Christian Goldoni, bolzanino di 40 anni, è stato investito mentre si trovava all'incrocio tra piazza Verdi e ponte Loreto. La macchina, però, come se nulla fosse ha proseguito la sua folle corsa, senza prestare soccorso. «Almeno che quell'uomo veda come ha ridotto la persona che ha investito», sbotta Christian, che da anni lavora alla pasticceria "Lintner" di via Leonardo da Vinci, dal suo letto al San Maurizio. L'incidente è avvenuto mercoledì pomeriggio, poco prima delle 13. «Io arrivavo in scooter da viale Trento -

racconta -. Dopo il ponte, ci sono due corise che portano in piazza Verdi. Sulla destra c'era una macchina elettrica. Su quella di sinistra c'erano due autobus e dietro una Volkswagen Golf blu. Mentre raggiungevo il semaforo per svoltare in via Marconi, l'automobilista che era alla guida della Golf ha superato gli autobus per riuscire a passare con il verde. Proprio in quel momento mi ha tamponato. Sono scivolato con lo scooter per diversi metri. Sembravo un birillo. Lui, invece, non si è nemmeno fermato. Ha proseguito la sua folle corsa in direzione via Marconi». Numerosi i testimoni che hanno assistito alla drammatica scena, senza poter far nulla. Christian Goldoni è stato subito soccorso e poi trasportato in ospedale. I vigili urbani sono intervenuti per i rilievi di legge: «Le persone intorno - prosegue il bolzanino - si sono concentrate su di me e nessuno pare abbia memorizzato la targa del pirata della strada. Sono venuti da me, per vedere se stavo bene o quanto grave era la situazione. Però le forze dell'ordine visioneranno una serie di telecamere che vengono usate per controllare il traffico. Spero che riescano a risalire all'identità di chi mi ha ridotto in queste condizioni. Tutti sbagliamo. Ma le vittime di un incidente non vanno lasciate sull'asfalto senza soccorso». Christian Goldoni è stato "fortunato". Avrebbe potuto morire. Ora è steso in un letto di ospedale, con il corpo ingessato dal busto in giù. Ha riportato la frattura del bacino e diverse fratture alla gamba destra. Per tre settimane non potrà camminare sulle proprie gambe. «E poi dovrò sottopormi alla riabilitazione. Gli stessi medici non sanno ancora quanto tempo ci vorrà prima che io possa tornare a camminare. Presto mi sposteranno in un'altra struttura. Non posso fare altro che avere pazienza e aspettare». Oltre ai vigili urbani indaga anche la polizia.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti: morto ieri su A12, conducente furgone positivo a droga

LUCCA, 1 ott. - (Adnkronos) - E' risultato positivo ai test tossicologici il 26enne che ieri guidava un furgone carico di tubi di ferro, coinvolto in un incidente stradale sull'A12 all'altezza del casello di Viareggio (Lucca), in cui ha perso la vita Alessandro Donati, 26 anni, di Pisa. La Polstrada sta cercando di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. In particolare, gli investigatori vogliono appurare se i tubi sporgevano dal furgone, se il carico fosse segnalato e se la spalliera abbassata dell'autocarro abbia oscurato i fanali di posizione. L'auto su cui viaggiava la vittima ha infatti tamponato l'autocarro. Nell'incidente sono rimasti feriti in modo non grave il conducente e un passeggero del furgone, e anche il padre della vittima. Illesa ma sotto choc la fidanzata di Donati. I tre stavano tornando da una partita di pallacanestro a Carrara: la vittima giocava infatti nella squadra di basket 'Ies Sport' di Pisa.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Auto contro una cancellata, muore donna di 33 anni Schianto nella notte sulla Cuneo-Mondovì, due feriti

01.10.2012 - Mirela Florita Lacatuso, 33 anni, di Nola, è morta questa notte in un incidente stradale avvenuto sulla Cuneo-Mondovì in località Villaggio Colombero. Lo schianto poco prima delle 3. La donna viaggiava a bordo di una Opel Astra condotta da un marocchino e sulla quale c'era anche un'altra amica. I tre erano diretti da Cuneo verso Mondovì: la vettura è improvvisamente sbandata ed è finita contro una cancellata di una villa. La donna è morta sul colpo, mentre gli altri due sono rimasti feriti in modo non grave.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Torino, centauro muore in incidente Scontro con auto, vittima di 36 anni

01.10.2012 - Un uomo di 36 anni, Samuele Rean Conto, di San Giusto Canavese (Torino), è morto in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale che collega San Giusto Canavese a San Giorgio Canavese. L'uomo era alla guida di una moto che, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata con un'auto. E' deceduto all'istante per la violenza dell'impatto.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

**Ceprano, schianto con l'auto: muore conducente sull'A1
L'autostrada è stata chiusa per consentire i soccorsi a un ferito**

FROSINONE 01.10.2012 - Un morto e un ferito in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno sulla Roma- Napoli, nel frusinate. Una vettura, per cause ancora da stabilire, è finita fuori strada terminando la sua corsa tra la vegetazione. Una delle due persone a bordo è deceduta, mentre l'altra versa in gravi condizioni. L'A1 è stata chiusa al traffico in direzione sud. Sul posto lavorano vigili del fuoco e agenti della Polstrada, oltre al personale del 118.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidenti stradali: 64enne si schianta in auto e muore a genova

GENOVA, 1 ott. - Tragico incidente a Isola del Cantone, in localita' Giretta, in provincia di Genova. Il conducente 64enne di un'auto di grossa cilindrata ha perso il controllo della vettura e si e' schiantato contro un'auto che proveniva in senso opposto. Nell'impatto il conducente della supercar ha riportato lesioni gravissime che ne hanno determinato il decesso. Inutili i tempestivi soccorsi del personale medico del 118. I rilievi dell'incidente e la ricostruzione della dinamica sono stati affidati ai carabinieri della compagnia San Martino. Secondo i primi accertamenti lo schianto sarebbe stato causato dalla stessa vittima. Soccorso ma non in pericolo di vita il conducente dell'altra autovettura.

Fonte della notizia: agi.it

Incidenti stradali: anziana muore travolta da auto a Catania

CATANIA, 1 ott. - Una anziana donna, Domenica Rizzotti di 78 anni e' stata travolta e uccisa da un'auto questa mattina alle 5.30 a Catania. Era sulle strisce pedonali, in prossimita' della fermata dell'autobus che stava aspettando tra corso Indipendenza e via Nerveza, quando e' sopraggiunta una Fiat "Tempra" guidata da un uomo che l'ha investita. L'automobilista ha sostenuto di non aver visto la donna. Sull'incidente sono in corso accertamenti della polizia stradale.

Fonte della notizia: agi.it

Uomo muore nell'auto ribaltata

Forse la pioggia la causa del fuori-strada E' accaduto sulla provinciale 33 che collega Attigliano con Lugnano in Teverina

TERNI, 1 ottobre 2012 - Un 82enne di Attigliano è morto a seguito di un incidente stradale avvenuto intorno alle 17.30 di oggi lungo la strada provinciale 33 che collega Attigliano con Lugnano in Teverina. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, l'uomo era a bordo di una Land Rover che, forse a causa della pioggia, e' finita fuori strada e si è poi ribaltata. L'82enne avrebbe urtato violentemente la testa, morendo sul colpo. Sull'incidente indagano i carabinieri. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scontro tra due auto nei pressi del Velodromo, tre le persone ferite

L'incidente si è verificato intorno alle 12.30, alla periferia del paese. Due le auto coinvolte, nei pressi dell'incrocio tra via Mediterraneo e via Messapica, non lontano dalla provinciale per Porto Cesareo

MONTERONI 01.10.2012 - Grave incidente stradale questa mattina, intorno alle 12.30, alla periferia di Monteroni di Lecce. Due le auto coinvolte nei pressi dell'incrocio tra via

Mediterraneo e via Messapica, non lontano dalla provinciale per Porto Cesareo, dove sorge il Velodromo degli ulivi. Tre le persone rimaste ferite: un ragazzo che viaggiava a bordo di una Opel Agila - si potrebbe trattare di un meccanico che forse faceva il test all'auto di un cliente - e due giovani, su una Ford Focus. Dopo il violento impatto tra i mezzi, il più grave, Matteo Tondi, 24enne di Magliano, frazione di Carmiano, è stato trasportato presso il "Vito Fazzi" di Lecce, dove i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico. Gli altri due feriti, meno gravi, si trovano nell'ospedale "San Giuseppe di Copertino". Sul luogo, per i rilevamenti di rito, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Monteroni. Non sono ancora chiare le cause che hanno provocato l'incidente, anche se da una prima ricostruzione sulla dinamica, una delle due auto non si sarebbe fermata allo stop e la velocità con cui viaggiavano i mezzi avrebbe fatto poi il resto.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Auto contro moto a Cadorago Muore centauro 57enne
All'incrocio tra via Pascoli e via Manzoni In base a una prima ricostruzione il pensionato al volante della vettura non avrebbe rispettato lo stop, investendo il motociclista. Inutile la corsa all'ospedale Sant'Anna di Como: l'uomo è morto per le gravi ferite riportate**

CADORAGO, 30 settembre 2012 - Un uomo di 57 anni ha perso la vita in sella alla sua moto dopo essere stato investito dall'auto che non aveva rispettato lo stop. Il dramma si è consumato a Cadorago sulla SP30, tra via Manzoni e via Pascoli. La vittima era un uomo sposato, originario di Loreggio (neol Padovano) ma residente a nel Comune comasco. L'uomo è stato trasportato dal personale del 118 accorso sul posto all'ospedale Sant'Anna ma è morto poche ore dopo il ricovero a causa dei traumi riportati nello schianto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

ESTERI

Cina, terribile incidente stradale: 6 morti

Sette vittime, 5 tedeschi e un cinese, sulla superstrada tra Tianjin e Pechino. La scarsa manutenzione delle arterie autostradali cinese causa circa 70mila morti e 300mila feriti all'anno.

01.10.2012 - Pauroso incidente stradale in Cina con sei vittime. Il fatto è accaduto su una superstrada tra Tianjin e Pechino, come riferisce il sito di informazione Beijing Cream: pochi giorni fa sullo stesso tratto di strada c'era stato un altro incidente. Fonti locali riferiscono che i morti nel bus che ha preso fuoco sono 5 passeggeri tedeschi e 1 cinese. A altri 14 sono rimasti feriti. Niente altro si sa in questo momento. Secondo le statistiche del governo, la scarsa manutenzione delle arterie autostradali cinese causa circa 70mila morti e 300mila feriti all'anno.

Fonte della notizia: fanpage.it

LANCIO SASSI

GLI ATTENTATI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 227

Cislano: lancia sassi contro le auto, arrestato per triplice tentato omicidio

In manette un giardiniere 22enne di Cislano. Almeno sei le vittime, grave un giovane padre filippino

di Giovanna Maria Fagnani

CISLIANO (Milano) 01.10.2012 - Attendeva che scendesse il crepuscolo. Poi saliva in auto e si dirigeva a una delle rotonde sulla provinciale 227 Cislano-Vittuone, poco lontano dal centro commerciale Destriero. Lì raccoglieva alcune pietre decorative dell'aiuola della rotonda e poi, a bordo della sua auto, cominciava a percorrere la strada: avanti e indietro, scagliando i sassi, del peso di uno o due chili, contro le auto che arrivavano in direzione opposta. Un "tiro a segno" potenzialmente omicida e che ha provocato il ferimento di alcuni automobilisti: un

ventiduenne filippino, Joel R., è tuttora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Legnano. A lanciare i sassi era un giardiniere di 22 anni di Cisliano, Filippo Zucchelli. Un giovane incensurato, che vive con i genitori e non aveva mai dato problemi. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Sedriano e ora si trova in carcere a San Vittore. Dopo aver colpito la Fiat Bravo di un'impiegata di 44 anni di Corbetta, Elisabetta M., con un masso del peso di un chilo e mezzo, il giovane si era avvicinato a lei, fingendo di prestarle soccorso. Un atteggiamento che ha insospettito i carabinieri, che da giorni pattugliavano la zona in borghese. Così, Zucchelli è stato arrestato con l'accusa di triplice tentato omicidio. Davanti al pm del Tribunale di Milano ha ammesso le proprie responsabilità, senza tuttavia fornire spiegazioni.

LANCIO DI SASSI - L'episodio più grave risale al 24 settembre: quella sera a essere colpito da un sasso era stato un 22enne filippino di 24 anni che vive a Corbetta e è padre di due figli di 5 anni e 6 mesi. L'uomo stava guidando la sua Peugeot 207, quando un sasso ha sfondato il parabrezza, colpendolo al sopracciglio sinistro. Joel aveva perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada. Le sue condizioni sono in lieve miglioramento. Due giorni prima, a finire nel mirino del lanciatore di sassi era stato un operaio di 51 anni di Bareggio, Ernestino P., rimasto illeso nonostante lo sfondamento del parabrezza. Nei giorni successivi, invece, nel giro di mezz'ora, fra le 20.30 e le 21, l'uomo era riuscito a colpire una Mazda, guidata da un 25enne milanese, Alessandro L. e una Golf condotta da un autista marocchino di 31 anni, i Mohamed Z. L'ultimo lancio, invece, lo ha tradito: ha colpito l'auto di un'impiegata e quando le si è avvicinato per prestare soccorso è stato fermato dai militari. Le indagini proseguono: il sospetto è che il lancio delle pietre sia andato a segno anche in altri casi. Chi avesse subito fatti simili può contattare la caserma dei carabinieri di Sedriano: 02.901.11.432.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Lancio di sassi dal cavalcavia: colpita un'auto

In azione due persone

01.10.2012 - Momenti di grande paura nel pomeriggio di domenica per una coppia di lumezzanesi, la cui auto è stata colpita da un sasso lanciato da un cavalcavia. Mauro Zani, 37 anni, e la sua fidanzata di 36 viaggiavano lungo la tangenziale Sud, provenienti da un centro commerciale della zona, quando, una volta imboccato lo svincolo che conduce al tunnel dell'Eib, sono stati «centrati». Un sasso ha infatti sfondato il parabrezza, rimbalzando poi sull'asfalto dove sono stati trovati una quarantina di altri sassi - di varie dimensioni - quasi certamente lanciati da sopra.

L'automobilista ha infatti intravisto delle persone, poi dileguatesi nel nulla. «Prima di entrare nel tunnel - racconta il valgoobbino, che sedeva nella sua Volkswagen Touran con la fidanzata - un sasso mi ha rotto il parabrezza. Ho proseguito per circa 200 metri, per mettermi in sicurezza. In quel momento c'era solo la mia auto. Mi ricordo bene in quanto davanti e dietro non avevo nessuno. Poco prima di essere colpito, avevo visto in terra alcuni sassi e ho rallentato per evitarli. Sono anche riuscito a guardare in alto e vedere qualcuno». Il tunnel è sovrastato per due parti da alte protezioni, mentre una terza è più bassa.

«Il botto è stato pari ad una cannonata». La polvere di vetro è arrivata nell'abitacolo colpendo i due che per fortuna indossavano occhiali da sole che hanno protetto i loro occhi. Zani ha quindi chiamato la Polizia per poi recarsi in Questura per la denuncia. Ma la successiva sorpresa è stata quella di vedere almeno una quarantina di sassi sulla strada, disseminati per una ventina di metri. Alcuni di questi di media dimensione, mentre altri che potevano stare numerosi nel palmo di una mano e forse lanciati tutti insieme.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

SBIRRI PIKKIATI

Vigilessa aggredita in via Toledo da un venditore ambulante

NAPOLI 01.10.2012 - Prosegue l'attività di controllo sul fenomeno dell'abusivismo commerciale in diverse zone della città. Nella zona di Via Toledo e Piazza Plebiscito si sono registrati oggi tre maxi sequestri di merce contraffatta sia in Via San Giacomo che in Piazza Municipio che nei pressi del Teatro San Carlo. Gli agenti, coordinati dal tenente Gaetano Frattini, sono stati

impegnati per un episodio avvenuto sempre in Via Toledo nella tarda serata di ieri quando una agente della Polizia Municipale, in servizio appiedato, dopo aver effettuato un analogo sequestro di merce contraffatta, è stata aggredita da un ambulante extracomunitario che ha provato, senza riuscirci, di recuperare la mercanzia sequestrata. Continuano i controlli predisposti dalla Polizia Municipale di Napoli finalizzati in particolare all'accertamento, durante la guida, dell'abuso di alcool e dell'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. I controlli che vengono comunque svolti quotidianamente, si accentrano nei fine settimana soprattutto nelle zone della «movida» cittadina : piazza Bagnoli, via Coroglio e piazza Vittoria. Nella seconda metà di settembre periodo sono stati complessivamente espletati 140 controlli di cui diversi hanno avuto un risvolto penale. Dei 140 controlli nove persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per l'abuso di alcol, e sono state inoltre 17 le patenti ritirate per la guida sotto influenza sostanze alcoliche, 2 le violazioni accertate per guida sotto influenza di sostanze stupefacenti (cannabis e cocaina le sostanze riscontrate) ed 1 denunciato per reato di guida senza patente perchè mai conseguita. L'età media dei conducenti che sono stati sottoposti al controllo è sui 29 anni, mentre l'età media dei conducenti verbalizzati è di 25 anni. Nel corso dei controlli i conducenti verbalizzati per l'abuso di alcool sono stati soprattutto di sesso maschile: sette uomini e due donne. In un solo caso lo stesso conducente è risultato positivo sia all'alcol test che al droga test. Ovviamente sono stati contestati anche altri tipi di infrazioni al Codice della Strada quali l'uso del cellulare durante la guida, circolazione con assicurazione falsa e mancanza di documenti di viaggio al seguito, omesso utilizzo delle cinture di sicurezza nonchè la circolazione con veicolo già sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sbronzato al volante, dà una testata a poliziotto Doppia denuncia per un 31enne fermato poco prima di mezzanotte in piazzale Allende

RICCIONE 01.10.2012 - E' stato beccato ubriaco al volante, per questo ha cominciato ad insultare gli agenti colpendone poi uno con una testata. E' successo ieri sera, poco prima di mezzanotte, a Riccione. Una pattuglia della polstrada ha fermato per un controllo una vettura in piazzale Allende. Gli agenti hanno sottoposto all'alcoltest il conducente, un 31enne italiano, risultato positivo con un tasso alcolemico di 1,01 g/l. E' così scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, e con quella anche la reazione dell'uomo, che infuriato ha cominciato ad insultare i poliziotti. Alla fine della sequela di insulti, ha pure sferrato una testata ad uno di loro, mandandolo all'ospedale con una ferita sulla fronte. Il 31enne è stato anche denunciato per lesioni personali.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Cerignola, denunciato per minaccia, oltraggio e resistenza a P.U.

01.10.2012 - A opera degli Agenti del locale Commissariato di Polizia di Cerignola, durante un controllo di routine, è stato fermato un uomo, residente del luogo, le cui generalità non sono state rese note, e denunciato presso gli uffici del plesso di Pubblica Sicurezza, per violazione delle prescrizioni inerenti la Sorveglianza Speciale P.S., minaccia, oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: lanotiziaweb.it

Viale Principe di Napoli, oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale. Denunciato 37enne

BENEVENTO 01.10.2012 - Denunciato in stato di libertà un 37enne di Benevento, responsabili di oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il fatto è avvenuto a seguito di un controllo effettuato nella notte in viale Principe di Napoli dal personale della Volante.

Fonte della notizia: ntr24.tv